



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Il Piano Strategico di Sviluppo del Turismo in Italia

Primi Orientamenti

Comitato permanente di promozione del turismo in Italia
Riunione del 13 gennaio 2016, Roma

Il Piano Strategico di Sviluppo del Turismo in Italia

Motivazioni e scelte essenziali

Perché un Piano Nazionale del Turismo

La capacità competitiva dell' Italia nel mercato internazionale del turismo è largamente al di sotto delle sue potenzialità. È necessario recuperare terreno sul piano dell' innovazione, delle tecnologie digitali, della valorizzazione del patrimonio e del nostro territorio, del rapporto qualità/prezzi, del marketing. Il Piano serve a dare all' Italia del turismo una cornice unitaria nell' ambito della quale tutti gli operatori si possano muovere in modo coerente, migliorando le politiche sia dal lato della domanda che da quello dell' offerta.

La visione

Il Piano intende rimettere al centro delle politiche nazionali il sistema e l' economia del turismo, fissando chiari orientamenti per produrre innovazione e competitività, moltiplicare l' impatto economico del turismo ed integrare strettamente nelle politiche turistiche il tema della valorizzazione territoriale, ambientale e culturale.

Un metodo aperto e partecipativo

Il Piano verrà elaborato con la piena partecipazione delle istituzioni pubbliche, degli operatori di settore, degli stakeholders e delle comunità. Verranno adottati metodi e strumenti digitali avanzati per promuovere il confronto in linea. MIBACT, Regioni, Enti locali ed altre istituzioni collaboreranno attraverso un confronto tecnico continuo e fruttuoso.

Il processo di elaborazione del Piano

**Esiti di “Pietrarsa 1”
Stati Generali del Turismo
Sostenibile**

Esiti del TD Lab

Piano Gnudi

Il punto di partenza. Il Piano utilizzerà come “input” programmi e idee che già ora sono sul tappeto: le proposte emerse agli **Stati Generali del Turismo Sostenibile di Pietrarsa**, le conclusioni del **Laboratorio del turismo digitale del MiBACT**, le indicazioni del **Piano Gnudi**

Il processo partecipato di elaborazione. Il Piano sarà coordinato e gestito dal **MIBACT** e sviluppato dal **Comitato permanente per il Turismo**. Sarà costituito un **Tavolo Tecnico Operativo** con Amministrazioni Centrali in possesso di competenze cruciali per il turismo. L'elaborazione sarà basata sul confronto tecnico con Regioni ed Enti Locali, oltre che sulla piena partecipazione di operatori e stakeholders

Pietrarsa 2. La visione e le strategie turistiche nazionali saranno condivise nella seconda edizione degli Stati Generali del Turismo sostenibile di Pietrarsa

Monitoraggio e gestione del Piano. La realizzazione delle azioni del Piano ed il conseguimento dei risultati attesi verranno monitorati con continuità. Il Piano diverrà un metodo ed uno strumento aperto e dinamico

Avvio dell'attuazione

Obiettivo generale del Piano

Accrescere il ruolo dell' Italia nel mercato turistico globale aumentando la competitività del sistema turistico nazionale

Obiettivi chiave

Rendere più efficienti e competitive la governance e l' organizzazione e del sistema turistico italiano

Valorizzare l' offerta turistica nazionale attraverso un' azione integrata sulla qualità, la differenziazione e la specializzazione delle destinazioni e dei prodotti

Creare condizioni favorevoli per il consolidamento e lo sviluppo delle imprese, per la generazione di nuova imprenditorialità e per l' occupazione giovanile

Migliorare la capacità di penetrazione del "Brand Italia" dal lato della domanda, ampliare i mercati di riferimento, adottare strategie condivise per stimolare i diversi segmenti della domanda turistica nazionale ed internazionale

Scenari

Posizionamento competitivo dell'Italia rispetto alle evoluzioni della domanda e dei mercati

Territorio

Qualità, differenziazione e valorizzazione integrata delle destinazioni e dei prodotti nelle aree turisticamente omogenee

Impresa

Imprenditorialità, creatività, talento e formazione come motore della valorizzazione dell'offerta

Tecnologie

Una crescita radicale nell'uso e nella qualità delle tecnologie in campo turistico

Organizzazione

Più efficienza e competitività per l'organizzazione e la governance del sistema turistico italiano

Politiche

Politiche pubbliche di sistema, tematiche e territoriali, come innesco di innovazione, sostenibilità e competitività del turismo

Parte generale

Inquadramento, analisi ed orientamento strategico (Framework)

Il Piano sarà agile ed operativo. Si articolerà in una parte generale dedicata alla visione ed alle strategie ed in quattro Piani di Azione su governance ed organizzazione del turismo, valorizzazione dell'offerta turistica nazionale, impresa e sistema produttivo del turismo, marketing e comunicazione

Piani di Azione

Governance e organizzazione

Valorizzazione dell'offerta turistica nazionale

Impresa e sistema produttivo del turismo

Marketing

Partecipazione

L'elaborazione del Piano sarà basata su un metodo partecipativo, aperto a tutti i contributi delle istituzioni, degli operatori e delle comunità; questo metodo verrà attuato sia attraverso incontri diretti sia con l'uso di strumenti web. La partecipazione in linea sarà realizzata mediante le tecnologie appropriate e facendo ricorso anche a tecniche di co-design.

Confronto tecnico

Il Piano verrà impostato ed elaborato attraverso un confronto intenso e paritario tra MIBACT, Regioni, Amministrazioni centrali, enti territoriali ed altre istituzioni pubbliche che condividono responsabilità ed esprimono interessi collettivi nel campo delle politiche del turismo e della valorizzazione del patrimonio territoriale.

Collaborazione con il sistema delle imprese

La mobilitazione di capacità imprenditoriali, di creatività, di talento e di partecipazione è il primo motore delle politiche di valorizzazione e di competitività. Il Piano verrà costruito quindi attraverso l'ascolto degli operatori economici, la condivisione dell'analisi dei fabbisogni del sistema turistico, la formulazione condivisa delle scelte e la collaborazione per la loro implementazione.

I temi del confronto tecnico ed istituzionale (1/2)

Con le Regioni e gli Enti Locali (*in consultazione con gli operatori*)

- Condivisione dell' articolazione geografica delle destinazioni turisticamente omogenee
- Individuazione per ciascuna area delle priorità in termini di policy del turismo, definizione dei prodotti e della valorizzazione delle risorse, identificazione di “parole chiave” della promozione e comunicazione
- Individuazione dei progetti strategici di rilievo interregionale e nazionale (ad esempio, cammini, mobilità dolce, ecc.)
- Valorizzazione sistemica dei progetti interregionali, di eccellenza ed innovativi
- Coordinamento del quadro di riferimento normativo

Con le imprese

- Qualificazione e semplificazione del sistema normativo, riduzione degli oneri burocratici
- Digitalizzazione, innovazione delle imprese del sistema turistico, creazione e rafforzamento delle reti di imprese e delle filiere legate al turismo
- Razionalizzazione e semplificazione dei regimi di aiuto
- Investimenti in formazione e capacità delle risorse umane del settore turistico

I temi del confronto tecnico ed istituzionale (2/2)

Con le Amministrazioni Centrali

- Condivisione delle priorità delle politiche di sostegno a rete (es. Strategia Digitale, Digitalizzazione Museale, Mobilità turistica, Riqualificazione del patrimonio demaniale dismesso, Coordinamento dei regimi di aiuti per il turismo)
- Condivisione di priorità organizzative e di servizio (es. cooperazione con il MAECI sulle attività degli Istituti della cultura all' estero, razionalizzazione rete ENIT, ecc.)

Con l'ENIT

- Definizione dei contenuti del piano di promozione delle aree territoriali turisticamente omogenee e delle motivazioni di viaggio individuate a seguito del confronto partecipato



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Grazie dell'attenzione

Dott. Francesco Palumbo
Direttore Generale
MiBACT
Direzione Turismo
fpalumbo@beniculturali.it